

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

## Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	<b>Comune di Conselice</b>
Codice fiscale *	<b>00203130398</b>
Tipologia *	<b>Comune</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>

## Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	<b>Legale rappresentante</b>
Nome *	<b>Paola</b>
Cognome *	<b>Pula</b>
Codice fiscale *	

## Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	<b>Comune di Conselice</b>
N. atto deliberativo *	<b>n.101/2019</b>
Data *	<b>15-10-2019</b>
Copia delibera (*)	 <b>DeliberaGC 101-2019.pdf (396 KB)</b>
Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente	<b><a href="http://www.comune.conselice.ra.it/Comune/Statuto-e-Regolamenti/Statuto-comunale">http://www.comune.conselice.ra.it/Comune/Statuto-e-Regolamenti/Statuto-comunale</a></b>

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

## Responsabile del progetto

Nome *	
Cognome *	
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	pg.comune.conselice.ra.it@legalmail.it

## Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	Rigeneriamo Lavezzola (titolo provvisorio)
-------------------------------------	--

## Ambito di intervento (\*)

RESILIENZA DEL TERRITORIO, QUALITA' DELL'AMBIENTE	modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e per la progettazione e riqualificazione di spazi urbani pubblici o privati ad uso pubblico, anche improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani
--	---

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Oggetto del processo partecipativo è la riqualificazione della frazione di Lavezzola unitamente ad un suo rilancio sociale, finalizzato alla coprogettazione di azioni e alla cogestione di beni e spazi pubblici o privati ad uso pubblico. In particolare le aree individuate sono tre: il Parco Pubblico "Falcone e Borsellino" e Villa Verlicchi che si affacciano sulla principale via Bastia; via Carracci e l'area degli impianti sportivi comunali (piastra polivalente, skatepark, campo da calcio) adiacente alla Casa Comunale di Lavezzola, che ospita associazioni e servizi; Piazza Tiziano come piazza chiusa ideale per ospitare eventi. Il processo si colloca nella fase di analisi della situazione e ideazione delle possibili soluzioni per eliminare criticità e dare sviluppo alla vita cittadina. Il procedimento amministrativo collegato sarà un Piano di Programmazione Partecipata per il rilancio di Lavezzola, approvato dall'Amministrazione Comunale, sulla base delle risultanze emerse dal Documento di Proposta Partecipata.
--	---

Sintesi del processo partecipativo *	Il Comune di Conselice da alcuni anni sta realizzando progetti di Partecipazione che coinvolgono l'Assessorato con delega alla Partecipazione, trasversalmente i diversi assessorati e uffici comunali. Obiettivo di questi progetti è coinvolgere gli stakeholders e i cittadini stimolando l'ascolto reciproco, lo scambio di informazioni e competenze, l'impegno congiunto per migliorare la qualità della vita dei cittadini e la vivibilità del territorio e dell'ambiente. Dopo aver dedicato un processo partecipativo alla frazione di S. Patrizio, con buoni risultati, il Comune intende avviare un processo partecipativo finalizzato a iniziare una azione di rilancio e riqualificazione della frazione di Lavezzola. Il processo nasce con un accordo formale sottoscritto dall'Amministrazione e da alcune realtà associative di Lavezzola. Il metodo di lavoro applicato prevede inoltre la ricerca attiva del coinvolgimento del più alto numero possibile
--------------------------------------	--

di portatori di interesse: singoli cittadini/e, associazioni, gruppi informali, aziende ecc. Per questo il progetto prevede una capillare comunicazione che arrivi a tutti gli abitanti del paese e dell'intero comune. La comunicazione sarà multicanale per essere adeguata a tipi diversi di target: anziani, giovani, immigrati, famiglie. E' previsto un questionario on-line e cartaceo per accogliere le prime indicazioni ed adesioni, ed una successiva attività di ascolto sul territorio con interviste semi-strutturate. Focus di interviste e questionari saranno gli spazi urbani di Lavezzola da rigenerare, i bisogni sociali crescenti e le possibili risposte attraverso progetti di co-gestione di beni comuni ed immobili e non solo. Si ritiene fondamentale dedicare un impegno particolare nell'ascolto delle istanze della cittadinanza, anche al fine di superare un certo senso di isolamento e di distacco che alcuni sentono rispetto a Conselice, il capoluogo. Il progetto intende concorrere a rintracciare, coinvolgere e motivare gli stakeholders a presentare proposte, condividerle ed elaborarle nell'ambito di eventi partecipativi per poi (in seguito alla conclusione di questa fase del processo) realizzarle in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Al termine della fase di ascolto e consultazione, sarà organizzato un evento pubblico a Lavezzola, con una sintesi dei dati e degli argomenti raccolti che rappresenteranno il Quadro Conoscitivo del percorso che sarà consegnato alla cittadinanza e all'amministrazione comunale. Durante questo evento i partecipanti indicheranno in una scala di priorità le proposte e gli argomenti inerenti il rilancio, la riqualificazione, la co-gestione di beni comuni espressi fino a questo punto. Parallelamente sarà attivato il Tavolo di Negoziazione, che avrà il ruolo di supportare ed orientare il progetto, si riunirà periodicamente e sarà allargato a tutte le persone che ne facciano richiesta. Il primo incontro del TdN sarà l'apertura ufficiale del progetto. Il Comitato di Garanzia sarà avviato in seguito, in modo da dare la possibilità anche alla cittadinanza e ai partecipanti di prendere parte alla sua importante funzione di controllo e monitoraggio del progetto. La seconda fase partecipativa si concentrerà sul tema della rigenerazione urbana: verranno organizzati dei laboratori di urbanistica partecipata che avranno per oggetto 3 aree d'intervento diffuse sul territorio comunale, emerse dalle indagini precedenti e selezionate in modo condiviso dagli attori del Tavolo di Negoziazione. Saranno eventi di elaborazione di idee e azioni per il miglioramento della qualità urbana e edilizia, della vivibilità e della sostenibilità ambientale del paese. Questi momenti partecipativi saranno gestiti da facilitatori con un metodo che intende prioritariamente condividere e porre sullo stesso piano le competenze e le professionalità diverse dei partecipanti. In quest'ottica verranno organizzate inizialmente anche alcune passeggiate urbane e la presentazione delle analisi del quadro conoscitivo dei singoli ambiti. Le proposte finalizzate al rilancio e alla riqualificazione sociale ed urbana di Lavezzola, dovranno rispondere ai criteri di sostenibilità, legalità e concreta fattibilità, e saranno incluse nel DocPP. Il progetto terminerà con un evento di urban exhibition durante il quale la cittadinanza potrà conoscere le proposte di rigenerazione e co-gestione di beni comuni urbani e consegnerà all'Amministrazione Comunale il DocPP. In seguito al termine del

**processo, l'Amministrazione presenterà il Piano di Programmazione Partecipata per il rilancio di Lavezzola.**

Allegato



piana Lavezzola - partecipata.pdf (801 KB)

Contesto del processo partecipativo \*

**Conselice, comune della provincia di Ravenna, fa parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Il suo territorio si estende per circa 60 km quadrati e comprende tre centri abitati: Conselice, Lavezzola e San Patrizio. La popolazione totale comunale è di 9749 abitanti, dei quali 3054 della frazione di Lavezzola, suddivisi in 1460 maschi e 1594 femmine. Le fasce di età della popolazione di Lavezzola sono: 0-14 anni: totale 388, fascia 15-35 anni: totale 554. fascia 36-65: totale 1303, fascia over 65: totale 809. Il 70% dei residenti sono quindi adulti ed anziani, mentre solo poco più di un decimo sono bambini. La popolazione straniera è composta da 471 abitanti, di cui 211 M e 260 F, che equivale al 15,42% del totale. Di questi oltre il 60% provengono dall'est europa (soprattutto da Macedonia, Polonia, Romania) mentre più di un quarto provengono dal nordafrica, in maggioranza dal Marocco. Le associazioni del territorio comunale che hanno sede a Lavezzola si suddividono tra sportive, ricreative e culturali: il centro sportivo lavezzelese che svolge la propria attività nella piastra polivalente comunale, adiacente al campo sportivo di calcio, gestito dal Lavezzola Calcio, il Centro sociale "M. Salami", La Locomotiva che gestisce la rassegna teatrale locale in una sala comunale, l'associazione sportiva Virus (skateboard), l'associazione Sagra Lavezzolese, che ogni anno organizza la Sagra del Tortellino e della porchetta, l'ANPI che ha una propria sede anche a Lavezzola, oltre a CRAC (arte contemporanea) che avrà sede presso Villa Verlicchi, immobile comunale di fine '800 in fase di restauro scientifico, che verrà destinata al progetto DART (Domus delle Arti, delle Relazioni e del Turismo). A Lavezzola sono anche presenti le scuole: dall'asilo nido alla scuola d'infanzia, dalla primaria alle scuole medie. All'interno del territorio comunale la frazione di Lavezzola ospita le tre aziende più importanti e rinomate anche a livello nazionale, con fatturati da decine di milioni di euro come Surgital, Golfer e Unigrà. I servizi però scarseggiano: oltre a un supermercato, i piccoli negozi, il parco pubblico e le altre attività commerciali sono in grave crisi e molti hanno cessato la loro attività come i due unici ristoranti. La frazione, nonostante ospiti scuole e dia lavoro a molti dipendenti delle grandi aziende, non risulta attrattiva, e molte famiglie preferiscono risiedere in altre zone, sfruttando la vicinanza con la provincia di Ferrara ed il Comune di Argenta, i collegamenti ferroviari lungo la tratta Ferrara-Ravenna e l'intersezione con la SS 16 Adriatica. Il tessuto sociale lavezzelese appare sfibrato: le associazioni non collaborano, non fanno rete, si isolano nei loro ambiti di azione ed in generale, come riconosciuto dagli stessi abitanti della frazione, c'è storicamente diffidenza verso l'amministrazione comunale come espressione della centralità, che ha portato nei decenni ad un vero antagonismo nei confronti del capoluogo Conselice.**

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

• Intercettare e ascoltare gli stakeholders e le loro istanze relative alle criticità di Lavezzola • Promuovere la conoscenza degli obiettivi e le azioni dell'Agenda 2030 e della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile • Stimolare l'emersione di proposte per il rilancio del paese a livello sociale e per la riqualificazione di spazi pubblici di proprietà comunale (edifici, piazze, strade) • Promuovere l'attivazione della cittadinanza e degli stakeholders al fine di impegnarsi anche in prima persona e con i propri strumenti per il rilancio sociale del paese • Sperimentare un percorso di co-progettazione tra abitanti di Lavezzola e Comune di Conselice che possa contribuire sia alla comprensione dei punti di vista dei primi sia alla conoscenza dell'organizzazione dell'Amministrazione Comunale (norme, tempi, modalità di lavoro...) • Elaborare congiuntamente un documento di proposta partecipata che includa le idee ritenute prioritarie e sostenibili per la rigenerazione sociale e urbana e che rappresenti la base di lavoro per il Piano di Programmazione Partecipata per il rilancio di Lavezzola che l'Amministrazione Comunale adotterà.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

- Partecipazione alle iniziative di almeno 400 persone rappresentative di tutti gli abitanti di Lavezzola, per genere, età, professione, cultura. - Acquisizione di conoscenza da parte della popolazione delle pratiche di rigenerazione e co-gestione dei beni comuni urbani, di alcuni esempi concreti già realizzati e delle modalità di collaborazione con gli enti pubblici per perseguirle - Acquisizione di una migliore conoscenza del territorio, delle istanze dei cittadini e delle pratiche partecipative da parte di tutti i partecipanti e in particolare da parte dei funzionari comunali coinvolti nel processo e nella formazione - Elaborazione e presentazione pubblica di tre proposte di progetti di riqualificazione urbana e/o di co-gestione di beni comuni urbani, elaborate dai partecipanti all'interno dei laboratori partecipativi - Elaborazione e presentazione del Quadro Conoscitivo per la rigenerazione di Lavezzola e del Documento di Proposta Partecipata - Attivazione e aggiornamento di una pagina web dedicata al progetto - Attivazione del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia, comprendenti persone coinvolte anche in seguito alla partenza del processo

Data di inizio prevista \* 14-01-2020

Durata (in mesi) \* 6

N. stimato persone coinvolte \* 400

Descrizione delle fasi (tempi) \* **FASE DELLA CONDIVISIONE DEL PERCORSO (Dicembre 2019–Febbraio 2020)** Obiettivi: • Predisposizione del percorso e attivazione delle risorse • Condivisione ed implementazione del progetto con gli aderenti al TdN • Promozione del progetto e delle modalità partecipative Azioni: - Individuazione professionalità esterne per facilitazione e comunicazione - Prima riunione del Tavolo di Negoziazione - Pianificazione operativa: calendario delle attività, piano della comunicazione, realizzazione della grafica di progetto, piano della formazione,

stakeholders analysis - Incontri di formazione per il personale interno - Azioni di outreach (incontri, questionari, interviste)  
Risultati attesi: - Definizione di dettaglio del progetto insieme ai partner e ai facilitatori - Approvazione del piano della comunicazione - Avvio formale del percorso partecipativo - Costituzione e ampliamento del Tavolo di Negoziazione e del suo regolamento

**SVOLGIMENTO DEL PERCORSO: APERTURA (Febbraio-Marzo)** Obiettivi: - Promuovere la conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030 in particolare legati alla resilienza del territorio, all'inclusione sociale e alla qualità dell'ambiente - Coinvolgere attivamente la cittadinanza nel processo partecipativo - Elaborare il Quadro Conoscitivo del progetto - Scegliere insieme ai partecipanti gli ambiti prioritari di progettazione partecipata per la rigenerazione sociale ed urbana di Lavezzola

Azioni: - Avvio della comunicazione esterna multicanale - Azioni di outreach (incontri, questionari, interviste) - Organizzazione di 1 evento di presentazione del percorso e del Quadro Conoscitivo

Risultati attesi: - Pagina web dedicata e attivazione social network - Creazione delle basi per favorire il confronto e la partecipazione dei cittadini - Ampliamento della platea dei partecipanti (200 persone coinvolte nelle attività) - Seconda riunione Tavolo di Negoziazione e prima riunione Comitato di Garanzia

**SVOLGIMENTO DEL PROCESSO: PROGETTAZIONE PARTECIPATIVA (Aprile-Maggio)** Obiettivi: - Conoscere le percezioni e le istanze degli stakeholders rispetto ai temi del progetto - Promuovere la città come bene comune, quindi il diritto di ogni cittadino di esprimere la propria visione ed essere attore attivo nelle azioni di inclusione sociale, coesione, cura dei beni comuni urbani

Azioni: - Realizzazione di 6 Laboratori Partecipativi (passeggiate di quartiere, world café) - 2 riunioni Tavolo di Negoziazione, 1 riunione del Comitato di Garanzia

Risultati attesi: • Elaborazione di 3 progetti di rigenerazione e/o co-gestione di beni comuni urbani

**FASE DELLO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO: CHIUSURA (Giugno)** Obiettivi: - Presentazione e disseminazione dei risultati raggiunti - Valutazione del progetto

Azioni: • Redazione del DocPP validato dal TdN • Evento di urban exhibition con presentazione dei risultati raggiunti e dei progetti emersi • Valutazione partecipativa del processo

Risultati attesi: • produzione e presentazione pubblica del DocPP - Disseminazione dei risultati attraverso l'urban exhibition e strumenti comunicativi

**FASE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO** Obiettivi: - Valutazione tecnico-amministrativa del DocPP e integrazione delle indicazioni emerse dal percorso partecipativo - Riunione dello staff di progetto con TdN e Comitato di Garanzia per eseguire il monitoraggio del percorso di approvazione e adozione del Piano di Programmazione Partecipata per il rilancio di Lavezzola

Risultati attesi: • Approvazione e presentazione del Piano di Programmazione Partecipata per il rilancio di Lavezzola • Definizione di indicatori per il monitoraggio successivo (azioni, risultati attesi, tempi)

---

Staff di progetto

Nome *	<b>Villaggio Globale</b>
Cognome *	<b>Cooperativa Sociale</b>
Ruolo *	<b>gestione operativa, formazione, facilitazione e comunicazione</b>
Email *	<b>info@villaggioglobale.ra.it</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Area Servizi alla Cittadinanza</b>
Cognome *	<b>Comune di Conselice</b>
Ruolo *	<b>supporto logistico, organizzativo e comunicativo</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Ufficio Lavori Pubblici e Patrimonio</b>
Cognome *	<b>Comune di Conselice</b>
Ruolo *	<b>supervisione di fattibilità tecnica</b>
Email *	

**Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia**

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p><b>Gli attori già coinvolti e sottoscrittori di accordo formale sono 4: Centro Sportivo Lavezzolese (Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale); Centro Sociale "Maurelio Salami" (Associazione di Promozione Sociale; La Locomotiva (Associazione Socio-culturale); C.R.A.C. - Centro in Romagna per la ricerca Arte Contemporanea (Associazione di Promozione Sociale). Si ritiene prioritario coinvolgere nel processo e se possibile anche nel TdN: • Gruppo/gruppi di genitori, che già in passato hanno espresso il bisogno di avere un luogo di aggregazione per il tempo libero degli adolescenti (Ass. Lavezzola per la scuola) • Aziende del territorio, che hanno centinaia di operai e dipendenti • Gruppo di giovani interessati all'ampliamento dello skate park • Associazioni del territorio: Ass. Sagra Lavezzolese, Ass. Virus, il gruppo degli assistenti civici e il gruppo dei volontari di protezione civile • Parrocchia di San Maurelio • Amministratori del gruppo facebook Sei di Lavezzola se... • Associazioni di categoria • Negozianti del paese</b></p> <p><b>Tutti questi soggetti saranno invitati a partecipare durante incontri appositamente organizzati per introdurli al progetto, per conoscerli e acquisire loro interessi ed istanze. Sarà loro richiesto di partecipare alla definizione della stakeholders analysis al fine di rintracciare anche altri gruppi, associazioni e imprese. E' previsto l'utilizzo di diverse modalità partecipative per intercettare e coinvolgere gli stakeholders. Saranno privilegiati incontri e momenti di confronto e discussione organizzata. Il progetto si avvarrà di strumenti informatici (es.</b></p>
---------------------------------------	--

questionari on line, comunicazione social) per la comunicazione e per la raccolta di contributi alla discussione. In tal senso una collaborazione con il gruppo facebook Sei di Lavezzola se... (che conta circa 1.000 iscritti) potrebbe essere molto utile. Si intende anche investire su modalità comunicative di prossimità, al fine di includere gli anziani, vista la loro scarsa propensione verso l'uso di internet, e gli stranieri, la maggior parte dei quali genitori di figli in età scolare. A questo proposito si proporrà la collaborazione dei negozi di vicinato, come forni ed edicole, che possano distribuire il materiale informativo, e l'asilo nido, la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria inferiore di Lavezzola come luogo strategico per l'affissione di locandine e la distribuzione di volantini diretti ai genitori. Per questo motivo si intende dedicare particolare impegno attraverso i metodi dell'outreach per incontrare gruppi informali di cittadini, associazioni o singoli, attraverso la presenza in incontri e nei loro luoghi di incontro anche attraverso piccole iniziative di animazione sociale.

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo \*

Si ritiene importante che il progetto e gli incontri partecipativi siano pubblici ed aperti a tutte le persone interessate, in modo da accogliere e di dare parola a tutti i punti di vista e gli interessi, anche quelli eventualmente in contrasto. In questo processo sarà particolarmente utile includere proprio gli eventuali comitati o gruppi di quartiere in qualche modo critici rispetto alla realtà del paese e alle scelte dell'amministrazione comunale. La loro partecipazione sarà ricercata perché la riqualificazione e la co-gestione di beni comuni urbani andranno a dare risposta anche alle loro istanze, e potrebbero vedere protagonisti anche loro. Nella prima riunione il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di individuare altri soggetti potenzialmente interessati a farne parte, grazie ad una stakeholders analysis. In seguito, durante i suoi incontri il Comitato di Garanzia indicherà eventuali ulteriori soggetti da coinvolgere eventualmente anche proponendo le modalità che ritiene più opportune. Il Tavolo di Negoziazione sarà aperto a nuove adesioni per tutto il processo. I soggetti organizzati già identificati riceveranno l'invito a partecipare mediante contatti diretti (principalmente e-mail e telefonate oppure lettere dedicate). Le realtà organizzate non conosciute o i soggetti non organizzati saranno raggiunti indirettamente tramite comunicati stampa e avvisi pubblici, diffusione di materiale informativo o comunicazioni on line tramite una pagina Facebook dedicata ed la sezione dedicata sul sito istituzionale del Comune. In tal senso gli inviti a partecipare al percorso saranno anche veicolati nelle pagine facebook nate spontaneamente dai cittadini. Nella fase di outreach, grazie anche alla comunicazione del progetto, i facilitatori del percorso andranno ad incontrare e a ricercare sul territorio persone e realtà interessate a partecipare, cercando di far emergere eventuali situazioni conflittuali o di opposizione. Qualora nascessero nuovi gruppi o comitati interessati alle tematiche del percorso partecipativo, saranno subito contattati per essere invitati al percorso partecipativo.

Programma creazione TdN \*

Il progetto nascerà con la prima riunione operativa del Tavolo di Negoziazione (TdN), composto in un primo momento dallo staff

di progetto e dai soggetti aderenti al progetto mediante l'accordo formale. L'accesso al TdN sarà aperto per tutta la durata del processo, e l'invito a farne parte sarà veicolato negli incontri pubblici e con i canali di comunicazione ed outreach già citati. Saranno inoltrati inviti mirati diretti ai "soggetti da coinvolgere" elencati in precedenza. Il TdN sarà l'organo con il quale lo staff di progetto e i facilitatori si confronteranno, pianificheranno e organizzeranno il processo partecipativo. Nella fase iniziale condividerà con lo staff di progetto la pianificazione operativa e gli indirizzi da dare al percorso. Nella fase della consultazione, in base all'analisi dei dati prodotti dagli strumenti di partecipazione indirizzerà l'operatività dei facilitatori e fornirà pareri rispetto ad imprevisti applicando il problem solving. Nella fase di elaborazione partecipativa del DocPP analizzerà i report degli incontri pubblici e segnalerà opinioni e proposte di approfondimento o riflessione ai partecipanti, anche grazie all'apporto degli uffici tecnici comunali. Il primo TdN sarà aperto alle realtà aderenti al progetto e che hanno firmato un accordo formale con il Comune. Essi sono stati informati nella fase di ideazione del progetto, alla quale hanno collaborato con la condivisione di idee utili per lo sviluppo del progetto. Come già anticipato, durante il primo incontro saranno mappate tutte le realtà non rappresentate e da coinvolgere nel processo e nel TdN. Gli incontri saranno convocati con dovuto anticipo e gli orari saranno definiti sull'analisi delle disponibilità dei partecipanti, che saranno contattati via mail o con altre modalità concordate. Gli incontri del TdN saranno condotti da facilitatori esperti anche in mediazione dei conflitti, con esperienza anche nei contesti di e.r.p. Prevederanno alternanza tra momenti "in plenaria" e lavori tematici in sottogruppi. Prevedono la compresenza di persone con ruoli diversi, e complementari per la buona riuscita del percorso: cittadini, rappresentanti di associazioni, di enti pubblici, dipendenti comunali, altri soggetti del territorio. Le modalità di gestione di eventuali conflitti saranno concordate durante il primo incontro, quando si definirà anche il regolamento interno del TdN, partendo dal presupposto che sia di interesse del progetto portare alla luce i conflitti e di gestirli nel modo più efficace possibile. Alla gestione dei conflitti possono essere dedicati anche incontri specifici ed aggiuntivi del Tavolo di Negoziazione, che prevedano la presenza delle due o più parti in conflitto rappresentate dallo stesso numero di persone. Per ogni riunione del Tavolo sarà prodotto un report scritto inviato ai partecipanti e pubblicato su pagine web dedicate e un registro delle presenze. Il registro delle presenze sarà utile anche nella fase di valutazione del percorso.

**Metodi mediazione \***

Per affrontare i nodi conflittuali, tutte le parti in gioco avranno la possibilità di esprimere il proprio punto di vista e la propria posizione, tutte le parti disporranno di una adeguata informazione e formazione sugli aspetti sui quali si dibatte. Per prendere decisioni ed orientamenti pur con idee contrastanti verrà utilizzato il metodo del consenso, secondo il quale tutte le parti in gioco si impegnano a raggiungere una "soluzione" che rappresenti in particolare l'opinione più diffusa, ma che tenga in

considerazione e/o adottati integrazioni e sia accettata anche dalle “minoranze”. Fin dalla fase di promozione del processo e di outreach si adotteranno accorgimenti adatti a prevenire e a gestire conflitti. Si intende quindi in particolare dedicare tempo all’ascolto attivo delle persone e/o dei comitati territoriali generalmente più critici nei confronti dell’Amministrazione. Il processo sarà un’occasione per ascoltare attentamente e riconoscere le loro istanze. Nel processo e nei laboratori partecipativi saranno applicati i metodi di mediazione sociale affinché le conflittualità urbane emergano in quanto conflitti per essere poi gestite concretamente, evitando il rischio delle sterili contrapposizioni sui “massimi sistemi” per affrontare i bisogni concreti delle persone. In fase di apertura saranno attuati metodi che facilitano il processo di indagine e consultazione, soprattutto in riferimento ai numeri elevati di cittadini che si desidera coinvolgere e all’estensione del territorio su cui si struttura il processo:

- World Café diffusi sui territori, dai quali emergerà un quadro conoscitivo rispetto ai temi della convivenza tra culture diverse e le diverse istanze degli stakeholders. I report analizzeranno gli elementi di accordo e gli elementi di disaccordo raccolti.
- Nell’evento di presentazione del Quadro Conoscitivo del processo saranno prescelti insieme ai partecipanti i 3 argomenti ai quali dedicare i successivi laboratori partecipativi. In questo caso si realizzerà una “votazione ragionata”: i presenti esprimeranno una preferenza sugli argomenti da approfondire e/o sui beni comuni urbani da riqualificare e co-gestire solo dopo aver ascoltato una presentazione e almeno una opinione a favore ed una contraria. Gli argomenti e i beni comuni urbani che non saranno prescelti saranno riconosciuti nel Quadro Conoscitivo. Tutte le istanze sociali espresse saranno accolte per essere elaborate nei laboratori della fase di chiusura del processo. Nella fase di chiusura, dedicata alla scrittura partecipativa del DocPP saranno organizzati workshop di progettazione partecipata nei quali sarà applicato il metodo del consenso. I report degli incontri, sempre pubblici, riporteranno l’eventuale presenza di opinioni critiche “di minoranza” o la segnalazione di eventuali dissensi, in modo che anche esse siano rese pubbliche e portate all’attenzione dell’Amministrazione. Il Comitato di Controllo dovrà controllare la presenza di tutte le istanze nel Docpp.

#### Piano di comunicazione \*

Il responsabile della comunicazione del progetto presenterà il piano della comunicazione durante il primo TdN, che lo implementerà ed approverà. Il piano sarà finalizzato a:

- informare la cittadinanza rispetto al progetto e ai temi dell’Agenda 2030 inerenti
- stimolare la partecipazione attiva e la presa in carico di beni comuni urbani, facendo leva sull’amore per il proprio territorio e la volontà di migliorarlo
- far conoscere il documento di proposta partecipata e gli impegni assunti dal Comune

La comunicazione, anche con particolare uso di immagini, sarà orientata a:

- illustrare con termini semplici il processo e le sue finalità
- promuovere le esperienze di riqualificazione urbanistica e sociale dei beni comuni urbani, a partire da esempi locali e simili
- promuovere la possibilità di ideare congiuntamente e co-gestire immobili di proprietà

comunale - dare massima trasparenza del processo in corso, tramite la pubblicazione di ogni report e verbale degli incontri, al fine ulteriore di dare risonanza e serietà al percorso in atto. La comunicazione, inoltre, si occuperà di narrare il processo e di dare protagonismo ai partecipanti, promuovendo l'attivismo delle persone comuni. Il responsabile della comunicazione produrrà:

- Logo e immagine coordinata del progetto
- Sezione del sito istituzionale del Comune dedicata al processo, nella quale verranno inserite le news, le documentazioni, i report, le convocazioni degli incontri e degli eventi
- Materiale informativo sul processo partecipativo, distribuito negli uffici del Comune con afflusso pubblico (es. anagrafe, Casa Comunale, URP) e presso le sedi associative, negozi, oltre a bar, edicole, stazione FS, pensiline delle fermate del bus, campo sportivo, scuole, presidi medici
- Social network del Comune di Conselice (pagina FB e Instagram) e gruppi facebook spontanei
- Newsletter di progetto inviata a tutti gli iscritti

Alcune attività descritte in precedenza avranno particolare impatto a livello comunicativo:

- Organizzazione di un evento di presentazione del processo
- Chiusura del processo con un evento finale

#### Accordo formale

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**

Accordo formale \*



ACCORDO FORMALE.pdf (160 KB)

Soggetti sottoscrittori \*

• Centro Sportivo Lavezzolese (Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale), con sede a Lavezzola, via dei Carracci, 20; • Centro Sociale "Maurelio Salami" (Associazione di Promozione Sociale), con sede a Lavezzola, via Pasi, 4; • La Locomotiva (Associazione Socio-culturale), con sede a Lavezzola, via Bastia, 365 • C.R.A.C. - Centro in Romagna per la ricerca Arte Contemporanea (Associazione di Promozione Sociale) con sede attuale a Bagnacavallo, via Cogollo n. 52/a;

I firmatari assumono impegni a cooperare? \*

**Si**

Dettagliare i reali contenuti

**Il Comune di Conselice si impegna a cooperare con le realtà coinvolte nel processo, con la priorità di finanziare la rigenerazione di Lavezzola partendo dal Docpp. Proseguire il percorso potenziando le relazioni instauratesi durante il processo. Le associazioni si impegnano a cooperare con le proprie abilità e competenze nella realizzazione delle proposte, nella diffusione della comunicazione e della promozione di tutte le attività svolte, oltre che di qualsiasi altra azione da loro attuabile**

Soggetti sottoscrittori

• Centro Sportivo Lavezzolese (Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale), con sede a Lavezzola, via dei Carracci, 20; • Centro Sociale "Maurelio

Salami” (Associazione di Promozione Sociale), con sede a Lavezzola, via Pasi, 4; • La Locomotiva (Associazione Socio-culturale), con sede a Lavezzola, via Bastia, 365 • C.R.A.C. - Centro in Romagna per la ricerca Arte Contemporanea (Associazione di Promozione Sociale) con sede attuale a Bagnacavallo, via Cogollo n. 52/a;

## Attività di formazione

\* Stanno partecipando alla “Autoscuola della Partecipazione: imparare facendo assieme” (iniziativa predisposta dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge 15/2018) i dipendenti ... (Ufficio Cultura) e .... (Ufficio Anagrafe). Il progetto “Rigeneriamo Lavezzola” propone la realizzazione delle seguenti attività formative: • 1 incontro formativo della durata di circa 2 ore da rivolgere ai dipendenti dell’ente e amministratori (assessore ai lavori pubblici e assessore alla partecipazione), volto a presentare i principali contenuti della legge 15/2018 (principi e obiettivi, organi preposti, modalità di assegnazione dei contributi regionali e della certificazione di qualità). Sono inoltre previste altre 8 ore di formazione rivolte in particolare al settore dei Lavori Pubblici, URP e Area Servizi alla Cittadinanza rispetto alla progettazione partecipata: motivazioni, metodi di lavoro, relazioni con i partecipanti, ruolo dei tecnici e degli amministratori nei processi, con coinvolgimento del personale degli uffici dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna interessati dal processo come il Servizio Comunicazione ed il Servizio Politiche Giovanili

## Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo \*

Le attività di monitoraggio e di controllo saranno realizzate da tre soggetti, sia in modo autonomo sia in modo congiunto al fine di arrivare a sintesi capaci di orientare il percorso, e individuare e gestire imprevisti o criticità durante il suo svolgimento. I tre soggetti che monitorano e controllano il processo sono lo staff di progetto, il TdN e il CdG: essi avranno ruoli differenti e punti di vista diversi e in questo modo garantiranno un monitoraggio partecipato ed allargato. Durante il percorso gli indicatori da rilevare saranno: • Livello di partecipazione (numero dei cittadini e delle associazioni/gruppi partecipanti, numero di questionari on e offline compilati, numero di interviste, partecipanti agli eventi) • Livello di innovatività (numero di progettazioni di riqualificazioni e/o co-gestioni di beni comuni urbani) • Clima della partecipazione (grado di soddisfazione dei partecipanti, da rilevare con una valutazione finale) • Livello gestionale (numero di dipendenti pubblici partecipanti agli incontri di formazione, agli incontri del TdN e del CdG, agli eventi partecipativi) Dal momento della consegna del documento di proposta partecipata e alla conclusione del processo partecipativo, il Tavolo di Negoziazione e il Comitato di Garanzia inizieranno un percorso di monitoraggio e controllo sui tempi di attuazione e sui risultati concreti del processo. Questo loro ruolo sarà supportato dal

Comune di Conselice, sia per l'organizzazione pratica di incontri sia per la fornitura di aggiornamenti e informazioni. In particolare in questa fase saranno analizzati: - i tempi e le modalità della definizione del Piano di Programmazione Partecipata per il Rilancio di Lavezzola; - la trasparenza della comunicazione. Parallelamente, il monitoraggio interno al Comune di Conselice sarà affidato al servizio Cultura, nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione triennale 2020-2022.

## Comunicazione di garanzia locale

### Comitato di garanzia locale

Il Comitato di garanzia locale, composto da almeno 3 persone e da un massimo di 5, verrà scelto dal TdN durante la prima riunione tra una rosa di nominativi indicati dal responsabile di progetto. Tra questi vi saranno 1 o 2 dipendenti comunali o dell'Unione che stanno partecipando all'Autoscuola della partecipazione. Il TdN stesso avrà la possibilità di indicare altri nominativi di persone con competenze legate ai metodi partecipativi, al management dei progetti e alla conoscenza dei temi del processo. Almeno un componente del Comitato dovrà essere esterno al Comune di Conselice, allo staff di progetto e dovrà non appartenere ai soggetti firmatari dell'accordo formale. I componenti del Comitato saranno ufficialmente riconosciuti dal TdN e parteciperanno liberamente alle sue riunioni e agli incontri pubblici (focus group, world café...). Per facilitare il loro lavoro avranno a disposizione un operatore che invierà loro inviti, report e tutte le comunicazioni inerenti il progetto. Il ruolo e i componenti del Comitato saranno resi pubblici. Durante il primo incontro riceveranno una esaustiva descrizione del percorso partecipativo da parte del curatore del percorso e del responsabile di progetto, che saranno tenuti ad ulteriori incontri richiesti dal Comitato. Esso avrà la facoltà di richiedere la presenza di componenti dello staff di progetto durante i suoi incontri, di intervistare i partecipanti al percorso per sondare il loro stato di soddisfazione e le loro impressioni rispetto al progetto. Il Comitato scriverà un breve report inerente il suo ruolo di garante rispetto ai tempi, le azioni, il metodo, l'imparzialità dei conduttori. I report saranno inclusi nel Docpp. Le modalità operative del Comitato saranno definite al suo interno. In seguito alla conclusione del processo, il Comitato sarà invitato a proseguire i suoi incontri al fine di concorrere al monitoraggio dell'implementazione. A tal fine il Comune di Conselice si impegna al suo sostegno nelle modalità sopra descritte

## Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

### Modalità di comunicazione pubblica \*

- Evento pubblico con urban exhibition per la conclusione del percorso partecipativo e la presentazione del DocPP
- Organizzazione di un evento intermedio di presentazione del Quadro Conoscitivo del processo
- Tutta la documentazione e la reportistica saranno disponibili sulla pagina web dedicata sul sito istituzionale e pagina FB dedicata al percorso partecipativo e ne sarà data comunicazione di pubblicazione tramite gli altri canali utilizzati.
- Organizzazione di un evento pubblico per la presentazione del Piano di Programmazione Partecipata per il

### Rilancio di Lavezzola • Elaborazione di comunicati stampa per promuovere i risultati intermedi di progetto

#### Oneri per la progettazione

Importo *	<b>3000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Elaborazione complessiva del progetto</b>

#### Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Corso di formazione di 10 ore per i dipendenti e amministratori comunali</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>1000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Pianificazione operativa</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>2500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Outreach</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>3500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Facilitazione e reportistica</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>2000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Organizzazione e gestione eventi partecipativi</b>

#### Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	<b>1500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Comunicazione</b>

#### Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	<b>1000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>grafica e stampa materiale</b>

#### Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>3.000,00</b>
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	<b>500,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	<b>9.000,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	<b>2.500,00</b>
<b>Totale costo del progetto *</b>	<b>15.000,00</b>

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

#### Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>6750</b>
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	<b>,00</b>
C) Contributo richiesto alla Regione	<b>8250</b>
<b>Totale finanziamenti (A+B+C)</b>	<b>15.000,00</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Progettazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Attività di progettazione complessiva del percorso partecipativo</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>3000</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>0</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Pianificazione operativa</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Elaborazione primo nucleo TdN e successiva approvazione con il TdN della pianificazione operativa, del piano della comunicazione e della formazione.</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>500</b>

Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>500</b>
---	------------

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Comunicazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Elaborazione di logo e grafica coordinata, elaborazione del piano della comunicazione, gestione pagine web, produzione di comunicati stampa e testi per pagine social, produzione di materiale divulgativo, produzione di report di tutti gli incontri partecipativi</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>250</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>2250</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Formazione dipendenti</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Breve corso di formazione di 10 ore con parte rivolta alla generalità dei dipendenti del Comune e Unione e parte specifica per i servizi Cultura e Lavori Pubblici</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>100</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>400</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Outreach</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Realizzazione di incontri con potenziali partecipanti, interviste strutturate, questionari</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>2500</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Evento di lancio</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Presentazione del Quadro Conoscitivo</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività	<b>500</b>

programmate 2020 \*

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Laboratori partecipativi</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Organizzazione e segreteria operativa dei laboratori partecipativi, setting</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>3000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Comitato di Garanzia</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Facilitazione</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>500</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Evento finale</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Organizzazione e realizzazione evento finale</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>1500</b>

**Riepilogo costi finanziamenti e attività**

Costo totale progetto	<b>15.000,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	<b>15.000,00</b>
Totale costi attività programmate 2019	<b>3.850,00</b>
Totale costi attività programmate 2020	<b>11.150,00</b>
Totale costi attività	<b>15.000,00</b>
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>45,00</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>55,00</b>

Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>6.750,00</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>8250</b>

### Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019</a> , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo <a href="mailto:bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it">bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it</a> specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

\*  Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

---

\*  L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

---

Il/La sottoscritto/a \*  **DICHIARA** dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016

---